GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — SABATO 29 NOVEMBRE — NUM. 280

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 novembre 1879, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali della Camera e del Senato*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di scrivere chiaramente e firmare in modo intelligibile gli *Avvisi* di cui si richiede l'inserzione.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri la Camera non accettò le dimissioni del deputato Allione, e, su proposta dei deputati Delvecchio e Borelli G. B., gli accordò invece un congedo di tre mesi. Convalidò quindi le elezioni dei Collegi di Catanzaro, Jesi, Pavia, Ravenna 1°, Villanova d'Asti, Venezia 2°, Chieti, Militello, Firenze 1°, Catania 1°, Catania 2°, Modena 2°. Approvò in seguito le cinque leggi, la cui votazione era riuscita nulla per mancanza di numero legale nella tornata precedente. Presentatesi poi dal Ministro dei Lavori Pubblici le relazioni statistiche sulle strade ferrate del 1878, e sui telegrafi dello Stato del 1878, il deputato Sella svolse la sua interrogazione sulle cause dell'ultima crisi ministeriale, e gli rispose in proposito il Presidente del Consiglio. Dopo una breve replica del deputato Sella ed alcune dichiarazioni personali del deputato Grimaldi, il deputato Lioy, dietro le osservazioni del Presidente del Consiglio, ritirò l'interpellanza da lui presentata il 19 corrente. Ad una interrogazione presentata dal deputato Bordonaro sulle cause della sospensione dei lavori della strada ferrata Campobello-Licata, il Ministro dei Lavori Pubblici si dichiarò pronto a rispondere; lo stesso disse il Ministro della Guerra riguardo alla interrogazione del deputato Corvetto. Fu quindi rinviata a lunedì prossimo la discussione del bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, e di quello di Grazia e Giustizia. Dopo di che il Ministro delle Finanze presentò vari disegni di legge e relazioni, fra cui furono dichiarati di urgenza il disegno di legge per modificazioni delle tasse di bollo e registro, e quello per la modificazione del dazio di importazione degli olii minerali. Svolsero infine le loro interrogazioni sull'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia i deputati Delvecchio e Di Sambuy, alle quali rispose il Ministro dei Lavori Pubblici. Il primo degli interroganti si dichiarò soddisfatto; il secondo espresse fiducia nelle promesse di provvedimenti fatte dal Ministro.

Ieri mattina (28), alle ore 11, si sono riuniti gli Uffizi ed hanno proceduto alla loro costituzione; i seggi pel nuovo bimestre riuscirono composti nel modo seguente:

Uffizio I. — Presidente Maurigi, vicepresidente Ratti e segretario Costantini.

Uffizio II. — Presidente Di Blasio, vicepresidente Pianciani e segretario Del Zio.

Uffizio III. — Presidente Ferracciù, vicepresidente Berti Domenico e segretario Borelli Bartolommeo.

Uffizio IV. — Presidente Morrone, vicepresidente Umana e segretario Guala.

Uffizio V. — Presidente Maurogònato, vicepresidente Di Sambuy e segretario Romeo.

Uffizio VII. — Presidente Alli-Maccarani, vicepresidente Visocchi e segretario Fabrizi Paolo.

Uffizio VIII. — Presidente Arnulfi, vicepresidente Cancellieri e segretario Oliva.

Uffizio IX. — Presidente Friscia, vicepresidente Antongini e segretario Panattoni.

L'Uffizio VI non si è trovato in numero legale.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreti in data del 2 ottobre 1879:

A cavaliere:

Gaillard cav. Antonio, maggiore nel 1° reggimento bersaglieri, collocato a riposo con decreto di pari data;

Garofalo cav. Michele, capitano nel Corpo invalidi e veterani, id. id.;

Baulina cav. Carlo, capitano nell'8° reggimento bersaglieri, id. id.;

Calderara cav. Scipione, capitano nel 64° reggim. fanteria, id. id.

Con decreto in data del 15 ottobre 1879:

A cavaliere:

Codebò nob. Camillo, maggiore nel 1° reggimento del Genio, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro della Marina, con decreto in data del 15 ottobre 1879:

Ad uffiziale:

Rossi cav. Carlo, capitano di fregata, collocato in riforma.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Marina, con decreti in data del 2 ottobre 1879:

A cavaliere:

Susini Giovanni Battista e Pedevilla Sebastiano, capitani marittimi, i quali, imbarcati sui piroscafi di commercio nazionali addetti al servizio della squadra, dopo la battaglia navale di Lissa riuscirono, ad onta del grosso mare, con rara abnegazione e coraggio, a salvare un buon numero di naufraghi appartenenti alla corazzata *Re d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, con decreti in data del 2 ottobre 1879:

Ad uffiziale:

Zanelli prof. cav. Antonio, di Reggio Emilia, direttore dell'Istituto zootecnico provinciale;

Cravero cav. Enrico, di Genova, costruttore navale; si è adoperato per la buona riuscita del Concorso agrario regionale di Genova.

A cavaliere:

Zanoli avv. Pietro, di Salò, promotore e presidente della Società artigiana di mutuo soccorso in Salò;

Giovagnoli prof. Mario, architetto ingegnere in Roma;

Fioruzzi Emilio fu Carlo, di Piacenza, presidente del Comizio agrario di Piacenza;

Pogliani Agostino, di Milano, proprietario di uno stabilimento per la fabbricazione degli oggetti occorrenti alla confezione e guarnizione di cappelli, pei quali l'Italia prima dell'impianto di questo stabilimento era interamente tributaria all'estero;

Signorelli Pietro fu Giuseppe, di Viterbo, presidente del Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Viterbo;

Bedendo Davide, di Venezia, proprietario di una fabbrica di mosaici, vetri e oreficerie;

Tardy Giuseppe, ingegnere, di Chambéry; proprietario e direttore dell'officina metallurgica in Savona;

Ciccognani Scipione, proprietario e direttore di uno stabilimento di macchine agrarie in Roma;

Bucco Pietro, industriale; ha introdotto in Roma molini a vapore;

Fumaroli Pietro, proprietario e direttore di uno stabilimento metallurgico in Roma;

Pantanella Michele; ha un molino a vapore in Roma ove ha pure impiantato grandi fabbriche di paste;

Bartoli Lorenzo, di Stimigliano, vicesegretario di 1ª classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio addetto al gabinetto;

Incisa di Camerana marchese Vittorio, ispettore della Società *La Vieille Montagne* esploratrice di miniere in Sardegna; benemerito dell'industria e del commercio;

Valentini avv. Paolo, di Roma, benemerito dell'agricoltura;

Gnoni Antonio, di Città di Castello, benemerito dell'agricoltura e dell'industria; essendosi adoperato per la buona riuscita dell'Esposizione agricola, artistica, industriale della Valle Superiore del Tevere che ebbe luogo in Città di Castello nell'agosto 1878;

De Guzzis prof. Alfonso, di Catanzaro, benemerito della pastorizia e dell'agricoltura, per avere cooperato alla istituzione ed all'incremento di una Scuola relativa nella sua città natale.

LEGGI E DECRETI

Il Num. 5146 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Visto l'unito elenco in cui trovansi descritte n. 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare, ad uso privato, alcune derivazioni d'acque da fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato;

Viste le inchieste amministrative regolarmente compiute, per ciascuna delle relative domande, dalle quali risulta che le derivazioni richieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica che della privata proprietà, quando si osservino le prescritte cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui, alle Ditte di commercio ed alla Società, indicati nell'unito elenco, vidimato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro, di poter derivare le acque ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nello elenco stesso notati, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti di sottomissione all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 ottobre 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

ELENCO *annesso al Reale decreto del* 27 *ottobre* 1879 *di numero* 12 *domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali demaniali.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			*Lire*
1	Piccollotto Antonio .	Derivazione d'acqua dal fiume Piave, in territorio del comune di Lentiai, provincia di Belluno, nella quantità atta a produrre la forza di 12 cavalli dinamici, in servizio di un molino da cereali e di una sega da legnami, che possiede nello stesso comune, luogo detto *Molino nuovo*.	28 dicembre 1878 e 7 giugno 1879 avanti la Prefettura di Belluno	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	48 »
2	Di Genova Liberato .	Erogazione d'acqua dal canale Civita, derivato dal torrente Giovenco, in territorio del comune di Pescina, provincia di Aquila, nella quantità non eccedente moduli 1 65, atta a produrre la forza di 16 circa cavalli dinamici, in servizio del molino da cereali ad una sola macina, che si propone di costruire in tenimento di San Benedetto, frazione dello stesso comune.	9 maggio 1879 avanti la Prefettura di Aquila	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	43 »
3	Tarchetti e Compagno, Ditta di commercio, rappresentata da Tarchetti Luigi	Derivazione d'acqua dal torrente Dora di Bardonecchia, in territorio del comune di Oulx, provincia di Torino, nella quantità non eccedente moduli 2 50, che con quella di moduli 3, che già deriva dal detto torrente in virtù dell'atto d'obbligazione 3 dicembre 1874 e Regio decreto di concessione 1° aprile 1875, ottiene la forza complessiva di 32 cavalli dinamici, in servizio della segheria da legnami, che esercisce nello stesso comune.	21 maggio 1879 avanti la Sottoprefettura di Susa	Anni 26 dal 1° gennaio 1879	80 (1)
4	Mattei conte Luigi . .	Derivazione d'acqua dal fiume Reno, in territorio del comune di Tavernola Reno, provincia di Bologna, nella quantità non eccedente moduli 6 30, atta a produrre la forza di 31 cavalli dinamici, in servizio del molino da cereali, che si propone di costruire nello stesso comune, località denominata *La Carbona*.	17 giugno 1879 avanti la Prefettura di Bologna	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	124 »
5	Ciatti Luigi.	Derivazione d'acqua dal canale di scarico degli opifici, detti *Gamberame*, derivato dal torrente Bisenzio, in territorio del comune di Prato, provincia di Firenze, nella quantità non eccedente moduli 4 39, atta a produrre la forza di 8 circa cavalli dinamici, in servizio del molino di ripresa che ha costruito nello stesso comune.	20 giugno 1879 avanti la Prefettura di Firenze	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	32 (2)
6	Fratelli Selve e Compagnia, Ditta di commercio, rappresentata dal signor Pacifico Dollon	Derivazione d'acqua dal fiume Dora Baltea, in territorio del comune di Donnaz, provincia di Torino, nella quantità non eccedente metri cubi 3, atta a produrre la forza complessiva di 100 cavalli dinamici, in servizio dello stabilimento metallurgico, che con la forza di 54 cavalli dinamici già esercisce nello stesso comune in virtù della concessione fatta alla autrice loro, la Società denominata *L'Esploratrice*, per atto di obbligazione 8 aprile 1856 e Reale decreto 26 maggio stesso anno.	8 luglio 1879 avanti la Sottoprefettura di Aosta	Anni 32 dal 26 maggio 1879	50 (3)
7	Lucidi conte Francesco	Derivazione d'acqua dal fiume Aniene, in territorio del comune di Subiaco, provincia di Roma, nella quantità non eccedente moduli 18 40, atta a produrre la forza di 11 cavalli dinamici, in servizio del molino da cereali, che possiede nello stesso comune, ed in aumento a quella concessagli per atto d'obbligazione 28 maggio 1876 e Regio decreto 1° settembre successivo.	12 luglio 1879 avanti la Prefettura di Roma	Anni 27 dal 1° gennaio 1879	44 (4)

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per irrigazione.			*Lire*
8	Breda commendatore Vincenzo Stefano	Derivazione d'acqua dalle sorgenti di Camazzole e dalla roggia Molina, in territorio del comune di Carmignano, provincia di Padova, nella quantità non eccedente moduli 0 22 circa, per irrigare ettari 6, in aumento agli ettari 10 di terreno che già irriga per antiche investiture, con avvicendamento sopra gli ettari 48, che possiede nello stesso comune, demarcati in mappa di Camazzole ai numeri 541, 542, 543, 545, 547, 548, porzione del 549, 550, 551, 552, del 570, 571 e porzione dei numeri 90, 91 e 114.	30 aprile 1879 avanti la Prefettura di Padova a rogito del dottor Pollini	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	22 »
9	Bondioli-Bettinelli Giulio	Derivazione d'acqua dal colatore Fossalta, in territorio del comune di Sermide, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0 27, per irrigare ettari 4 74 04 di terreno, facienti parte del fondo Bagliona, che possiede nello stesso comune, demarcati in mappa ai numeri 2694 e 3524.	19 maggio 1879 avanti la Prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	49 »
10	Finotello Andrea del fu Francesco e Finotello Luigi fu Giovanni Battista, cugini	Derivazione d'acqua dal fiume Po di Gnocca, in territorio del comune di Taglio di Po, provincia di Rovigo, nella quantità non eccedente moduli 0 48 circa per irrigare ettari 8 di terreno faciente parte della tenuta denominata *Polesenello Gargioni*, che possiede nello stesso comune, demarcati in mappa ai numeri 77-*a* e 77-*b*.	26 agosto 1879 avanti la Prefettura di Rovigo	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	48 (5)
		Concessioni d'acqua per più usi.			
11	Pacifici Filippo	Derivazione d'acqua dal torrente Marino, in territorio del comune di Folignano, provincia di Ascoli Piceno, nella quantità non eccedente in complesso moduli 0 70, per irrigare ettari 34, 19, 2, e bonificare ettari 5, 92, 1 di terreno che possiede nello stesso comune, demarcati in mappa ai numeri 381, 382, 384, 385, 386, 387, 392, 981, 982, 983, 984, 987, 988, 1537, 1538, 15, 16, 18, 20, 21, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 60, 61, 62, e per alimentare il maceratoio da canape che ivi possiede, e valersi dei 6 cavalli di forza motrice, che ottiene con dette acque, in servizio del molino da olio che esercisce nello stesso comune.	23 giugno 1879 avanti la Prefettura di Ascoli Piceno	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	50 »
12	Società del canale di Collecchio, rappresentata dal suo presidente march.e Carlo Paveri-Fontana	Derivazione delle acque subalvee del torrente Baganza, in territorio del comune di Sala Baganza e di Felino, provincia di Parma, per usi agricoli e per l'esercizio de' molini in territorio dei comuni di Collecchio e Sala Baganza.	12 luglio 1879 avanti la Prefettura di Parma	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	100 »

(1) In aumento al capitale di lire 48 portato dai sopracitati atto d'obbligazione e Regio decreto di concessione cui la presente forma appendice. — La Ditta concessionaria, tosto emanato il Reale decreto di concessione, verserà la somma di lire 320 per l'uso fatto di dette acque negli anni decorsi.

(2) E di corrispondere, tosto emanato il Reale decreto di concessione, la somma di lire 160 per l'uso fatto di dette acque negli anni decorsi.

(3) In aumento al capitale di annue lire 350 portato dai sopracitati atto d'obbligazione e Reale decreto di concessione cui la presente forma appendice.

(4) In aumento al capitale di lire 144 portato dai sopracitati atto d'obbligazione e Regio decreto di concessione.

(5) E di corrispondere, tosto emanato il Reale decreto di concessione, la somma di lire 96 per l'uso fatto di dette acque negli anni decorsi 1876 e 1877.

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro delle Finanze, incaricato dell'*interim *del Ministero del Tesoro*
B. GRIMALDI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 20 novembre 1879:

Corvetto cav. Giovanni, colonnello nel corpo di stato maggiore, è esonerato dalla carica di segretario del Comitato di stato maggiore generale e nominato comandante in 2° la Scuola militare.

Lanza cav. Carlo, colonnello nel corpo di stato maggiore, è esonerato dalla carica di comandante in 2° la Scuola militare e nominato segretario del Comitato di stato maggiore generale.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Volendosi provvedere a un posto di alunno assistente e ad uno di alunno distributore, vacanti nella Biblioteca Nazionale di Palermo, s'invitano coloro che intendono aspirare ai suddetti posti a presentare al signor bibliotecario della Biblioteca Nazionale di quella città, non più tardi del 20 dicembre p. v., le loro domande su carta bollata da una lira, coi documenti richiesti dagli articoli 60 e 61 del regolamento per le biblioteche, approvato col R. decreto 20 gennaio 1876, n. 2974 (Serie 2ª).

I concorrenti dovranno pure dichiarare di esser disposti a servire gratuitamente per tutto il tempo che durerà l'alunnato.

Gli esami orali verseranno sopra le materie indicate dall'art. 62 del regolamento sopracitato.

Roma, 26 novembre 1879.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione Artistica
G. Rezasco.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Concorso *per titoli alle cattedre di metallurgia e di disegno ornamentale industriale nel R. Museo industriale italiano in Torino.*

In relazione coll'avviso di concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 ottobre ultimo, per la nomina di due professori ordinari alle cattedre di metallurgia e di disegno ornamentale industriale nel R. Museo industriale in Torino, a ciascuna delle quali è annesso lo stipendio di lire 5000, si reca a pubblica notizia che il termine per la presentazione delle domande è prorogato fino al 28 febbraio 1880.

Le domande dovranno essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in Roma.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica od artistica, intorno alla quale dovranno inoltre presentare una succinta relazione.

Roma, 15 novembre 1879.

Il Direttore dell'Industria e del Commercio
A. Romanelli.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia il ristabilimento del cavo fra Iviza e Palma (Isole Baleari).

I telegrammi per le isole di Maiorca e Minorca riprendono quindi il loro corso regolare.

Roma, 27 novembre 1879.

Avviso.

Il giorno 27 corrente, nella fortezza di Vinadio, provincia di Cuneo, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, con servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 28 novembre 1879.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 96595 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 250, al nome di *Matarozzo* Gibilisco Luciano fu Giuseppe, domiciliato in Carlentino (Siracusa), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Matarazzo*, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 17 novembre 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Da Edimburgo mandano il seguente sunto di un discorso pronunziato dal signor Gladstone in risposta ad un indirizzo dei liberali:

Il signor Gladstone insistette sul punto che oramai avrebbe dovuto essere decretato lo scioglimento della Camera. Disse che il governo non licenziò il Parlamento perchè sa di avere il paese contrario ed anche perchè desidera di potere agire liberamente durante un altro anno e fare assistere l'Inghilterra e l'Europa a nuove sorprese.

L'oratore disse di mantenere tali e quali le sue accuse contro la politica interna ed estera del gabinetto. Aggiunse che la politica ambiziosa di lord Beaconsfield crea nuove responsabilità pel popolo inglese in ogni parte del mondo.

Sostenne la inconseguenza degli atti del governo che si oppose ad una azione comune delle potenze verso la Turchia e che ora vuole agire solo. Conchiuse dicendo che la maggior parte della responsabilità di questa politica ricade sulla maggioranza del Parlamento e facendo energiche istanze perchè gli elettori rimpiazzino una tale maggioranza con una maggioranza liberale.

Domenica scorsa ebbero luogo sulle piazze e lungo le passeggiate di Londra molte riunioni irlandesi. Scopo loro era di accordarsi circa il gran *meeting* fissato per il 30. È già noto che a tale *meeting* parteciperanno Commissioni di irlandesi provenienti da Manchester, da Newcastle, da Liverpool, Bristol, Cardiff, Glasgow ed altre città.

L'adunanza degli *Home-rulers* a Newcastle deliberò di organizzare una vasta sottoscrizione destinata ad assicurare la difesa dei signori Dawitt, Killen e Daly davanti ai tribunali. A Scheffield venne deliberata una sottoscrizione simile. An-

che a Leeds l'Associazione degli *Home-rulers* si è riunita per protestare contro gli arresti ordinati dal governo.

Gl'irlandesi che abitano Birstall e Batley si sono recati in corteo a Dewsbury dove tennero all'aria aperta un *meeting* per esprimere le loro simpatie a favore dei fittavoli d'Irlanda. Ci fu ad un tale *meeting* un oratore che pretese di denunziare il governo britannico siccome il pessimo governo della terra.

I giornali inglesi sono pieni di particolari del secondo *meeting* convocato dal signor Parnell per protestare contro i noti arresti ordinati dal governo inglese. Tale *meeting* ebbe luogo a Balla e vi assistette una grandissima folla. Il signor Parnell fu scortato da 350 cavalieri. La polizia aveva ordinati di servizio moltissimi suoi agenti. Dopo vari incidenti e senza che mai si uscisse dalle vie legali, furono votate parecchie risoluzioni, tra le quali una del signor Parnell, per protestare contro la condotta del governo. Al *meeting* seguirono un banchetto ed una passeggiata con fiaccole. I dimostranti recavano coccarde verdi e bandiere con iscrizioni ostili al governo.

Telegrafano da Cabul allo *Standard*, 25 novembre, che tre giorni prima il generale Roberts era partito per andare a raggiungere la brigata di Baker nel distretto Maidan. Un distaccamento di cavalleria essendo andato in cerca di alcuni ribelli a poca distanza dalla città, si trovò dinanzi una posizione fortificata ed il nemico che l'occupava aprì un fuoco formidabile. La cavalleria, senza avere la fanteria alle spalle, non poteva attaccare, e si ritirò. Furono feriti tre cavalli dei lancieri. Il giorno dopo il generale Roberts attaccò la posizione con un'intiera brigata. Il nemico, dopo avere tirato qualche colpo, abbandonò la posizione e fuggì sui monti. Furono esaminati i vicini villaggi ribelli, ove non si trovarono che dei vecchi; le donne ed i bambini erano già stati mandati via. Fatti sgombrare i pochi abitanti rimasti, i villaggi vennero incendiati.

Dispacci da Costantinopoli avevano dipinto a scuri colori la punta fatta dalle truppe montenegrine nel distretto di Gusinje.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, sopra informazioni che egli reputa degne di pienissima fede, nega che la dimostrazione militare del principe Nicola abbia prodotta alcuna effusione di sangue.

« La dimostrazione era naturale e necessaria, dice il foglio russo. Ciò risulta dal fatto che la Porta ha aderito in massima a cedere il territorio del quale si tratta. Il commissario montenegrino non poteva evidentemente prenderne possesso da se solo. Ma il principe Nicola non si propose di esercitare alcuna violenza. Quindi non vi ebbero nè resistenze, nè conflitti armati, e tutte le notizie divulgate in proposito non ebbero forse altro oggetto che di persuadere il Montenegro ad uno scambio di territori per il pretesto che i distretti assegnati al principato dal trattato di Berlino contengono delle popolazioni mussulmane. Il principe Nicola ha creduto di dover farla finita colle dilazioni, e però fece la sua dimostrazione. Ma egli non chiede di meglio che di venire presto pacificamente in possesso del fatto suo. Questa è la sola e pura verità. »

Il viaggio di Aleko pascià, governatore generale della Romelia orientale, a Costantinopoli, promette, secondo il *Nord* di Brusselle, di avere dei buoni risultati per quella provincia. La questione dei rifugiati mussulmani, che è stata fin qui una sorgente di difficoltà e di conflitti, è stata risolta in modo soddisfacente, mercè un accordo che accontenta tanto la Porta quanto il governo della provincia. Delle altre questioni non meno importanti, come quella dell'esarcato bulgaro e delle relazioni tra la Bulgaria e la Romelia orientale, sono state accomodate con reciproca soddisfazione.

« L'accoglienza, dice il *Nord*, che fecero ad Aleko pascià i ministri turchi ed il sultano istesso, e l'alto ordine cavalleresco che gli fu conferito, non possono che consolidare l'autorità che esso si è sempre studiato di esercitare nell'interesse dello sviluppo pacifico e normale delle istituzioni di cui è stata dotata la Romelia orientale. »

Le difficoltà relative alla faccenda di Arab-Tabia non sarebbero, al dire dell'*Indépendance Belge*, così prossime ad essere superate come avrebbero potuto farlo supporre le notizie che hanno pubblicato in proposito negli ultimi tempi i giornali di Vienna e di Parigi. Il *Journal de Saint-Pétersbourg* osserva infatti che la Commissione tecnica aveva il solo cômpito di decidere se era possibile costruire un ponte in un altro sito che non sia quello di Arab-Tabia, e che essa ha oltrepassato il proprio mandato assegnando Arab-Tabia alla Rumenia; la soluzione finale essendo riservata alle potenze firmatarie del trattato di Berlino.

Mandano per telegrafo da Bruxelles, 26 novembre, alla *République Française* risultare da una riunione della sinistra che il signor Frère-Orban è risoluto a mantenere le relazioni tra il Vaticano ed il Belgio. La maggioranza della sinistra approva le intenzioni di Frère-Orban, ma il signor Janson, a nome della minoranza, ha dichiarato che il richiamo del ministro belga presso il Vaticano forma parte integrante del programma liberale.

Anche la *Gazzetta di Bruxelles* sostiene che nella riunione dei deputati della sinistra il signor Frère-Orban ha insistito sulla necessità di mantenere il ministro belga presso il Vaticano, aggiungendo che il ministero non acconsentirebbe al suo richiamo.

Secondo l'*Etoile Belge* tutta la sinistra avrebbe finito per associarsi alle idee sostenute dal signor Frère-Orban.

Un dispaccio ufficiale dall'Avana pubblicato dai giornali di Madrid, dice che l'insurrezione non trova eco nel paese e che la popolazione la respinge. Parecchi villaggi del distretto di Cienfuegos domandano armi per combattere i ribelli. Le bande degli insorti sono assai deboli.

All'*Agenzia Havas* si scrive per telegrafo da Madrid che il discorso pronunciato dal maresciallo Martinez Campos, in occasione che si discuteva sulla proroga delle sedute delle Cortes, ha prodotto una buonissima impressione ed è stato generalmente approvato. Le dichiarazioni franche ed energiche del maresciallo, dice il corrispondente dell'*Havas*, ha temperato i dissensi della maggioranza. Il maresciallo ha negato che esiste una crisi ministeriale, ha detto che accetterà gli emendamenti che le diverse frazioni della Camera vorranno proporre ai suoi progetti di riforma per Cuba, sem-

prechè abbiano lo scopo di migliorarlo, ma non consentirà mai a nessun cambiamento sostanziale. La Camera ha fatto la migliore accoglienza a questo discorso.

Una corrispondenza che il *Times* ha ricevuto da Vienna in data 25 novembre assicura aver prodotto ottima impressione a Vienna la notizia che il vicerè d'Egitto ha firmato il decreto relativo al prestito Rothschild.

Era quella, secondo il corrispondente, la condizione imposta dall'Austria, dalla Germania e dall'Italia alla sottoscrizione del decreto, che costituisce la Commissione liquidatrice. La detta Commissione, che verrà quanto prima istituita, prenderà per punto di partenza le conclusioni del Comitato e senza modificare le condizioni del prestito ipotecario, farà un progetto, affine di regolare i rapporti del governo, come pure quelli delle Daire di Sameh e di Khassa con i loro creditori. Dovrà pure determinare il modo e le condizioni nelle quali potrà essere effettuata la liquidazione del debito fluttuante. L'eccezione fatta dal decreto del kedivè in favore dei creditori, i diritti dei quali vennero riconosciuti dal Tribunale prima del 3 febbraio 1878, verrà accennata nel decreto che istituirà la Commissione. Questa si comporrà di due francesi, di due inglesi e d'uno per ciascuna delle tre potenze, Austria, Germania ed Italia, non che di un delegato del governo egiziano, il quale non avrà che voto consultivo. Restano ancora da eliminare alcune difficoltà all'accordo definitivo fra le potenze.

Il trattato di commercio franco-svedese è stato rinnovato il 26 novembre, ma se non si conchiude in seguito un accordo speciale, il trattato resterà in vigore soltanto fino al 1° gennaio 1881.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 28. — Il *Gaulois* dichiara completamente false le pretese conversazioni che il principe Napoleone avrebbe avute con un amico giornalista, o con dignitari.

Parigi, 28. — O'Donnel, deputato irlandese, residente a Parigi, sta qui formando un Comitato irlandese per tenere i giornali d'Europa al corrente della situazione dell'Irlanda, e reclamare l'appoggio simpatico dell'Europa.

Londra, 28. — Il *Daily Telegraph* dice che la Russia organizza per la primavera una spedizione contro Merw, e passerà colla forza attraverso la Persia, qualora ciò fosse necessario.

Cettigne, 27. — Notizie giunte oggi recano che Muchtar pascià fu ucciso dagli albanesi a Gusinje.

Bruxelles, 28. — La *Flandre Libérale* di Gand e la *Chronique* di Bruxelles, organi progressisti, criticano le dichiarazioni fatte dal gabinetto nella riunione della sinistra parlamentare e dichiarano che combatteranno il governo nelle elezioni di giugno.

Questa dichiarazione considerasi come assai importante, perchè l'appoggio dei progressisti è indispensabile al governo.

Costantinopoli, 27. — Nei circoli diplomatici si assicura che Musurus pascià e Layard dichiararono a Sawas pascià che lord Salisbury è convinto che la Porta non abbia alcuna intenzione di mutare la sua politica verso l'Inghilterra. Sawas pascià espresse il desiderio di porre in esecuzione le riforme e di non seguire veruna politica che possa recare pregiudizio agli interessi inglesi in Oriente.

Marsiglia, 27. — Proveniente dalla Plata, è giunto il postale *Colombo*, della Società Lavarello, e ripartirà domani per Genova.

Belgrado, 28. — Il principe accettò le dimissioni di Jovanovic ministro delle finanze.

Il Comitato della Scupcina approvò il progetto d'indirizzo, che è favorevole al governo.

Berlino, 28. — Il re e la regina di Danimarca sono arrivati e furono ricevuti alla stazione ed accompagnati al Castello dal principe ereditario.

Berlino, 28. — Il *Monitore dell'Impero* pubblica un ordine del ministero di Stato, in data d'oggi, il quale, in base alla legge socialista e d'accordo col Consiglio federale, proroga per un anno il piccolo stato d'assedio per Berlino e i dintorni.

Parigi, 28. — Gli uffici dei quattro gruppi della sinistra discussero questa sera la quistione delle interpellanze da indirizzarsi al ministero.

Parecchi membri fecero osservare che sarebbe illogico e pericoloso di rovesciare il ministero, quando non si sapeva come rimpiazzarlo, non avendo i gruppi della sinistra un programma politico comune.

Brisson consigliò di elaborare dapprima un programma comune.

Questa proposta fu approvata a grande maggioranza.

Parigi, 28. — I delegati della sinistra recaronsi oggi presso Waddington per esprimergli il voto che il personale dei pubblici dicasteri sia depurato. Waddington dichiarò che il governo non crede che il suo còmpito sia terminato, annunziò che si preparava una legge riguardo alla riforma della magistratura e promise nuove destituzioni nel personale del ministero delle finanze.

Sligo, 28. — L'avvocato Killen fu oggi incarcerato. Regna una grande agitazione per le vie. Killen arringò la folla.

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO

Nell'adunanza della classe di scienze fisiche e matematiche del 16 nov. 1879, il socio Genocchi, a nome del principe Boncompagni, fa omaggio all'Accademia di alcune pubblicazioni, tra cui si nota particolarmente la riproduzione fotolitografica di una lettera inedita del celebre Gauss a Sofia Germain, donna straordinaria, che nel 1816 ottenne dall'Istituto di Francia il gran premio di matematica. Questa lettera, della quale il Boncompagni possiede l'autografo, è del 30 aprile 1807, e in essa il Gauss si rallegra di conoscere il vero nome e sesso di chi carteggiava con lui da qualche anno sotto il pseudonimo di Monsieur Le Blanc, loda le sue ricerche nella dottrina dei numeri, e le partecipa gli argomenti di astronomia e di aritmetica trascendente che l'occupavano allora, comunicandole per saggio parecchi teoremi, dei quali alcuni non furono pubblicati se non più anni dopo, e uno, relativo ai residui cubici, non fu mai pubblicato dal Gauss.

Il socio cav. Dorna presenta per la pubblicazione nel Bollettino dell'Osservatorio, che si stampa a spese e cura di questa Accademia: 1° Le osservazioni meteorologiche ordinarie eseguite all'Osservatorio di Torino dal 1° maggio al 31 ottobre 1879, redatte dal prof. Donato Levi; 2° Le effemeridi del sole, della luna e dei principali pianeti, calcolate per Torino in tempo medio civile di Roma per l'anno 1880, compilate dall'assistente prof. Angelo Charrier.

Il socio prof. Alfonso Cossa legge una breve nota sui cristalli microscopici di rutilo contenuti in una eclogite raccolta, insieme al collega comm. Berrutti, alle falde del versante italiano del monte Cervino. In questa nota l'autore indica specificatamente il modo da lui tenuto nell'isolare questi cristalli, e le reazioni chimiche delle quali si è valso per mettere in evidenza la loro composizione chimica. Cristalli simili, rinvenuti in diverse anfiboliti di altre località, furono prima d'ora ritenuti per zirconio. Questo

fatto dimostra l'importanza degli studi chimici applicati ai microscopici nell'esame delle roccie. Questo lavoro si pubblicherà negli Atti.

L'Accademico Segretario: A. Sobrero.

Elenco delle offerte a pro dei poveri danneggiati dalle inondazioni nella valle del Po e dall'eruzione dell'Etna

Totale della lista precedente	L. 976,865	09
Municipio di Amandola (Ascoli Piceno)	» 50	»
Id. di Radicofani (Siena) Po	» 50	»
Id. di Fragagnano (Lecce): Po L. 10; Etna L. 10	20	»
Id. di Pulsano (Id.): Po L. 25; Etna L. 25	» 50	»
Id. di Conversano (Bari)	» 100	»
Congregazione di Carità e privati di Pietragalla (Potenza)	» 80	»
Municipio di Presicce (Lecce)	» 20	»
Id. di Maglie (Id.)	» 20	»
Id. di Ruffano (Id.)	» 15	»
Id. di Melpignano (Id.)	» 10	»
Gioacchino e Virginio Felici, di Bukarest	» 125	70
Cittadini di Amandola (Ascoli Piceno)	» 25	»
Sottoscrizione aperta fra i nazionali e protetti italiani della Colonia di Tangeri	» 1,406	»
Offerte raccolte dal giornale *Il Velino* di Rieti (Perugia)	» 20	»
Congregazione di Carità di Grottaferrata (Roma)	10	»
Società operaia Tuscolana (Id.)	» 150	»
Congregazione di Carità di Como	» 523	55
Offerte raccolte da una Commissione speciale nel comune di Argellato (Bologna)	» 217	57
Consiglio comunale id. (Bologna) Ferrara	» 100	»
Comune di Casale Val di Cecina (Pisa)	» 21	60
Comitato di Croce Mosso (Novara) L. 280 70		
Società dei Tessitori id. (Id.) » 100 »		
Id. dei Filatori id. (Id.) » 10 »		
Id. delle Operaie id. (Id.) » 41 »		
L. 431 70		
Spese di vaglia » 2 20	429	50
Comitato di S. Giustino (Perugia)	» 129	»
Id. di Baschi (Id.)	» 137	60
Oblazioni raccolte da diversi Comitati di Mira (Venezia)	» 696	29
Sottoscrizione aperta in Nuova York dal Regio console	» 2672	40
Sottoscrizione aperta fra gli italiani residenti a Tripoli (Barberia)	» 704	»
Sottoscrizione aperta fra gli italiani residenti a Lisbona	» 3367	80
Parrocchiani di Gornate (Como)	» 9	80
Luigi Parrocchetti, sindaco di Gornate (Id.)	» 9	80
Municipio di Gallico (Reggio Calabria)	» 25	»
Comune, Congregazione di Carità e privati di Roncofreddo (Forlì)	» 179	90
Offerte raccolte nel comune di Sesto Fiorentino (Firenze)	» 154	22
Comitato di Novara 2° versamento	» 2375	»
Comune di Piode (Valsesia) (Novara)	L. 35	90
Id. di Casanova Elvo (Id.)	» 74	»
G. Brüder Elkan di Schemnitz (Sassonia)	» 115	»
Municipio di Corato (Bari)	» 60	»
Id. di Roveredo di Guà (Verona)	» 50	»
Id. di Sorgà (Id.) (Etna)	» 20	»
Giacomo Boero di Cagliari	» 20	»
Municipio di Mercallo (Como)	» 20	»
Id. di Castelfranco (Arezzo)	» 60	»
Privati id. (Id.)	» 42	»
Municipio di S. Maria in Stelle (Verona)	» 50	»
Società operaia di mutuo soccorso in Piedimonte d'Alife (Caserta)	» 20	»
Dal prefetto della provincia di Forlì	» 201	50
Comune di Pieve Torina (Macerata)	» 20	»
Privati id. (Id.)	» 57	»
Alcuni soldati del 13° reggimento fanteria (Perugia)	» 5	35
Direttore della Società delle Stanze di Scansano (Grosseto)	» 75	84
Comitato di Scansano (Id.)	» 15	80
Comune di Campofilone (Ascoli Piceno)	» 10	»
Municipio di Cavallino (Lecce)	» 10	»
Comune di Santa Maria La Longa (Udine)	» 50	»
Cittadini id. (Id.)	» 42	»
Municipio di Legnago (Verona) (Po)	» 300	»
Totale	L. 992,124	21

NOTIZIE DIVERSE

Regia marina. — La Regia corvetta *Garibaldi* è partita da Valparaiso per Iquique il 24 corrente. La salute a bordo era buona.

Il Regio avviso *Agostin Barbarigo* ha lasciato Brindisi il 25 ed il giorno dopo approdava a Messina per forza di tempo.

Colla data 26 corrente il Regio avviso *Esploratore* è passato allo stato d'armamento al comando del capitano di fregata Monfort cav. Stanislao.

Il 27 andante il Regio avviso *Esploratore* è partito da Venezia, ed il Regio piroscafo *Garigliano* ha lasciato Napoli.

Beneficenza. — Leggiamo nella *Perseveranza* del 28 che la signora Giulia Ferrari, morta a Milano il 14 corrente, col suo testamento istituì erede l'Ospedale Maggiore di quella città.

— Leggesi nella *Provincia di Treviso* in data del 26:

L'egregio signor cav. Giacomo Levi, prima di partire dalla sua amena villeggiatura, ha lasciato un saluto alla città nostra, che lo ama e lo rispetta, mettendo a disposizione della Congregazione di Carità lire 200, da essere distribuita fra i suoi poveri.

— Il *Ravennate* del 28 ci apprende che il signor Clemente Triossi regalava al Ricovero di Mendicità dieci letti completi, compresi due lenzuoli per ciascun letto.

Terremoto. — Alla *Nazione* del 29 scrivono che domenica scorsa, 23, a Montalcino, fu avvertita una lieve scossa di terremoto, che fece stare in apprensione buona parte di quella popolazione.

La galleria del Gottardo. — Al *Journal de Genève* telegrafano dal Gottardo il 24 che nella settimana decorsa il pro-

gresso dei lavori del traforo della galleria del Gottardo fu di metri 2 60 dalla parte di Gœschenen e di metri 20 80 dalla parte di Airolo. Totale: metri 23 40. Media quotidiana metri 3 35.

Rimangono ancora da forare 563 metri e 70 centimetri.

Movimento navale dei Dardanelli. — Continua numeroso il movimento del passaggio dei bastimenti pei Dardanelli, giacchè altri 80 transitarono dal 13 al 18 corrente, e cioè: 49 velieri e 31 vapori.

I carichi di grano erano 44, di granone 9 e di generi diversi 27.

Dei suddetti 80 bastimenti, 37 erano diretti per Marsiglia, 15 per Malta, 7 per Gibilterra, 4 per l'Inghilterra, 3 per Anversa, 2 per Zante, 2 per Messina, 1 per Catania, 1 per Livorno, 1 per Salonicco, 1 per Bergen, 1 per Gelse, 1 per Spalatro, 1 per Sira, 1 per la Norvegia, 1 pel Pireo ed 1 per Bordò.

Scoperte archeologiche. — Delle importanti scoperte archeologiche vennero recentemente fatte in Maratona, vicino al luogo del tempio di Nemesi, ove si ammirava una statua di questa dea, opera di Fidia. È nelle sue vicinanze che gli Ateniesi avevano, dopo la distruzione dell'esercito persiano, eretto un trofeo alla Vittoria.

Queste scoperte consistono in bassorilievi e statue, delle quali una, di grandezza colossale, è assai bene conservata. L'eforo generale delle antichità ha voluto trasferire questi oggetti d'arte al Museo archeologico d'Atene, ma gli abitanti dei villaggi circostanti si sono opposti in virtù della legge sulle antichità che permette ad ogni comune di conservare le antichità scoperte sul proprio territorio.

Spille, aghi e penne inglesi. — In Inghilterra, le fabbriche di spille trovansi principalmente a Birmingham, sebbene ve ne siano anche a Dublino, a Strand, a Warrington, a Bristol ed a Redditch.

Fino dal 1824, il sig. Wright inventò la macchina per fabbricare le spille, che fu poi perfezionata dai signori Taylor e Schuttleworth. Prima del 1824, ci volevano quattordici persone per fabbricare una spilla, ma l'invenzione della macchina di Wright ridusse questo numero a due o tre persone soltanto, poichè anche la punta si fa meccanicamente.

Oggidì, scrive il *Journal Officiel*, in Inghilterra, le fabbriche di spille occupano 687 persone e quelle di aghi ne occupano 4739.

La produzione delle spille supera oggi la somma di 220,000 lire sterline.

L'industria delle penne metalliche è quasi limitata alla città di Birmingham, ov'è esercitata da una ventina di fabbricanti, e, nel 1869, non impiegava che 2610 persone, vale a dire 360 operai e 2050 operaie. Le penne sono tagliate, forate, marcate e cilindrate meccanicamente.

Le donne e le fanciulle lavorano alle presse, e le più giovani sono occupate ad assortire, a contare ed a mettere negli astucci e nelle scatole le penne metalliche.

Il petrolio per le caldaie a vapore. — I giornali americani riportano che a Pittsburgo è stato esperimentato, con intiero successo, un metodo per adoperare il petrolio come combustibile per l'alimentazione delle caldaie a vapore. Con questo sistema l'aria, il vapore ed il petrolio vengono chiusi in appositi ambienti, e quivi il petrolio cambiasi immediatamente in un gas infiammabile che dà una fiamma pura, brillante e potente, la quale è priva di fumo e produce un calore intenso. Per ottenere questo risultato si fa uso di un meccanismo semplicissimo. Nella parte davanti della cassa di ferro che serve per il fuoco, si pratica un piccolo foro per il quale passa un tubo che diramasi in due quando è giunto a questo punto. Uno di questi tubi comunica colla stessa caldaia e l'altro con un serbatoio contenente petrolio non raffinato. Al congiungimento di questi due tubi v'ha un'apertura per l'ammissione dell'aria atmosferica. Delle valvole di costruzione particolare regolano la quantità del vapore e dell'olio messo nel forno. All'esperimento un piccolo vapore adoperò circa 125 litri di petrolio e fu calcolato che costando il petrolio a 5 franchi al barile, equivarrebbe al carbone per quanto riguarda la produzione del calore, le altre spese accessorie essendo uguali per amendue i combustibili. Questo ritrovato è di molta utilità per quei vapori che traversano l'Oceano. Un serbatoio di petrolio situato ad una remota estremità della nave può dar combustibile per una doppia gita, e sostituire le grandi masse di carbone con tutto il sudiciume che apportano. Si ritiene anche possa il nuovo forno essere utilissimo per le locomotive.

Decessi. — Il telegrafo annunzia la morte del sig. Bismarck, console di Germania ad Amoy, in China. Egli aveva già occupato anteriormente dei posti consolari in China, ed era stato addetto all'ambasciata tedesca di Pechino in qualità di dragomanno.

TEATRI E CONCERTI. — La *Società Musicale Romana* ha dato ieri, nel salone del palazzo Doria-Pamphili, un saggio privato al quale hanno preso parte alcuni artisti e le masse corali della Società. Vi assisteva uno scelto uditorio di soci e invitati. Fra i pezzi eseguiti notiamo un madrigale a cinque voci di Donizetti, inedito, e un *quartetto* del maestro Parisotti.

Venerdì, 5 dicembre, il *Circolo Nazionale* inaugura i suoi trattenimenti invernali con un gran concerto, al quale prenderanno parte tutti i principali artisti dell'Argentina.

All'*Opéra* di Parigi si lavora alacremente alla messa in iscena dell'*Aida*. Il signor Vaucorbeil, il nuovo direttore dell'Opéra, vuol farsi onore; egli conta di sorprendere i parigini sia col lusso della *mise en scène*, che per la bellezza e fedeltà dei costumi e dei scenari.

La scena del Nilo sarà una meraviglia; tutti i disegni sono già fatti e approvati.

Alla *Comédie Française* ha fatto fiasco un dramma in un atto: *Anne de Kerviller* di Legouvé!

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Statistica alimentare

Da un elaborato studio etnologico del dott. Raseri si hanno i seguenti dati riguardo alla quota individuale annua dei cereali macinati in Italia:

	Cereali inferiori	*Frumento*	*Totale*
	Chilogr.	Chilogr.	Chilogr.
Piemonte	91,8	89,2	181
Liguria	34	149	183
Lombardia . . .	143	62	205
Veneto	199	52	251
Emilia	105	111	216
Umbria	96,1	103,2	199,3
Marche	98	96	194
Toscana	47	131	178
Roma	55,7	136,5	192,2

	Cereali inferiori	*Frumento*	*Totale*
	Chilogr.	Chilogr.	Chilogr.
Abruzzi e Molise	92	93	185
Campania	67	131	198
Puglie	16	152	168
Basilicata	38,2	155,5	193,7
Calabrie	31	90	121
Sicilia	—	168	170,2
Sardegna	17,6	61,6	79,2

Per tutto il Regno la quota annua individuale è la seguente: Cereali inferiori, chilog. 84,4; frumento, chilog. 107,7; totale, chilog. 192,1.

Le provincie ove si fa meno consumo di cereali inferiori, ad eccezione della Sicilia, dove le popolazioni adoperano quasi esclusivamente il frumento, sono: quella di Livorno (1,95); quella di Napoli (3,28); quella di Bari (2,1); quella di Foggia (7,1); quella di Cosenza (5,6); e quella di Cagliari (8,98.)

Le provincie ove se ne fa consumo maggiore sono quelle del Veneto e specialmente: quella di Treviso (265,7); quella di Udine (222); e quella di Rovigo (210,3.)

In quanto poi al consumo annuo dei diversi generi alimentari, proporzionatamente alla popolazione dei principali centri di ciascuna regione, abbiamo per ogni individuo le medie seguenti:

	Carne	*Totale degli alimenti*	*Totale delle bevande*
	Chilogr.	Chilogr.	Chilogr.
Piemonte	65,140	569,61	162,60
Lombardia	48,671	445,59	132,01
Veneto	38,520	458,28	130,04
Emilia e Marche	61,810	550,10	149,90
Toscana	49,020	429,98	168,60
Roma e Umbria	75,500	500,46	190,70
Napoletano	45,360	476,96	108,78
Sicilia	31,480	459,54	101,52
Sardegna	89,840	356,40	191

Notisi che la quota delle bevande (vino e birra) è pure compresa nel totale degli alimenti.

Riguardo alla razione giornaliera degli alimenti per ogni individuo abbiamo per ciascuna regione queste cifre: Piemonte, chilog. 1,56; Lombardia, chilog. 1,22; Veneto, chilog. 1,25; Emilia e Marche, chilog. 1,51; Toscana, chilog. 1,18; Roma ed Umbria, chilog. 1,37; Napoletano, chilog. 1,31; Sicilia, chilog, 1,26; Sardegna, chilog. 0,98.

Sicchè la razione alimentaria individuale è maggiore in Piemonte che altrove; dopo il Piemonte viene la provincia di Roma e l'Umbria. Le provincie che si alimentano più parcamente delle altre — a giudicarne in rapporto alla popolazione dei centri principali — sono quelle di Sardegna.

Nel consumo della carne di bue l'Emilia e le Marche tengono il primato (quota individuale annua, chilog. 20,030), come lo tengono del pari nel consumo del pesce. Le popolazioni che consumano maggior quantità di pane sono quelle di Sicilia (chilog. 247,850). La Toscana, la provincia di Roma, l'Umbria e il Napoletano hanno la maggior tangente nel consumo degli olii; Roma e la Sardegna hanno pur quella del consumo del vino.

In generale l'uso del vino è ragguardevole in tutte le regioni; ma vi sono differenze molto spiccate fra regione e regione. Da 190 litri per individuo (Roma e Sardegna) si scende fino a 108 nel Napoletano e 101 in Sicilia. Però bisogna notare che nel Napoletano ed in Sicilia anco le popolazioni rurali fanno un discreto uso di vino, mentre nell'Alta Italia questa bevanda va in gran parte a profitto delle popolazioni urbane.

Il consumo dell'alcool è rappresentato dovunque da cifre assai basse. La birra tiene un posto di qualche rilievo soltanto nella Lombardia e nel Veneto.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 28 novembre 1879 (ore 16 10).

Barometro alzato fino di 3 mm. nell'Italia superiore e sull'Adriatico fino al Gargano; abbassato di 2 mm. in Sicilia, quasi stazionario altrove. Piemonte, Lombardia, alto Adriatico 658 mm. Sardegna e nella Sicilia orientale 752 mm. Venti freschi e forti delle regioni settentrionali ed in alcuni punti dell'Adriatico, a Genova, a Firenze, a Livorno, a Portotorres e al Capo Spartivento. Sud-est forte a S. Teodoro. Mare mosso e agitato da Venezia a Rimini; grosso nel golfo dell'Asinara. Cielo nuvoloso in Sicilia, ai Capi Spartivento e a Leuca; coperto altrove con pioggè a Rimini, ad Ancona, a Napoli e a Brindisi. Neve a Camerino. Pressioni aumentate di 2 mm. nelle stazioni confinanti dell'Austria. Nel periodo decorso piogge in quasi tutta la penisola centrale e meridionale e a Cagliari. Stanotte nord fortissimo a Genova. Stamane nevischio a Moncalieri. La depressione (746) che esiste sul golfo di Guascogna accenna a dirigersi verso il sud-est. Probabile qualche colpo di vento specialmente delle regioni orientali e meridionali sui nostri mari. Tempo vario con pioggia e neve in diverse stazioni.

Osservatorio del Collegio Romano — 28 novembre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 5.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	754,4	753,8	753,4	753,7
Termomet. esterno (centigrado)	7,5	8,6	8,9	8,2
Umidità relativa....	94	90	94	93
Umidità assoluta...	7,30	7,54	8,06	7,56
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 15	N. 15	N. 14	N. 15
Stato del cielo.......	10. piove	10. coperto	10. piove	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 9,1 C. = 7,3 R. | Minimo = 6,8 C. = 5,4 R

Pioggia in 24 ore: mm. 6,4.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 29 novembre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	88 75	88 70	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	53 25
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	95 70	95 65	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 70	95 65	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	103 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	918 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	»	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2295 —
Banca Romana	»	1000 —	1000 —	1335 —	1332 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	573 25	572 50	573 25	572 50	574 50	574 25	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	915 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	467 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	414 —
Obbligazioni dette	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	267 50
Az Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	700 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	112 10	111 85	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 35	28 30	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 63	22 61	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Prezzi di compensazione: Rendita 91, Tabacchi 918, Banca Nazionale 2295, Banca Romana 1330, Banca Generale 573, Mobiliare 915, Meridionali 414, Sarde 267 50, Gas 700.

Banca Generale 573, 572 50 liquid. - 574 50 fine pr.

Il Sindaco A. Pieri.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto:

Che nell'udienza del ventisei novembre corrente mese, innanzi la seconda sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica ed a primo ribasso ebbe luogo la vendita del seguente immobile, espropriato ad istanza del signor Domenico Michelini in danno del conte Guido Di Carpegna, e cioè:

Palazzo denominato Carpegna, posto in Roma, in via degli Staderari, ai civici num. 13 al 20, via della Sapienza, ai civici numeri 65 al 70, e via dell'Università, ai civici numeri 10 al 12, segnato nella mappa censuaria del Rione VIII, col numero 237, confinanti le tre suindicate vie, salvi, ecc., composto di sotterranei, pianoterra, piano mezzado, primo, secondo, terzo e quarto piano, soffitta e loggia, gravato dell'annua imposta erariale di lire duemilatrecentoquarantatre e centesimi settantacinque (L. 2343 75).

Che detto fondo venne aggiudicato al signor Domenico Michelini, creditore espropriante, per il prezzo offerto di lire trecentoquarantatremila cinquecentocinquanta (L. 343,550).

Che ora su questo prezzo può offrirsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici.

L'ultimo giorno per far ciò scade col dì undici del venturo mese di dicembre, e l'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'art. 680 Codice procedura civile.

Roma, li 26 novembre 1879.

Il canc. Pietro Paolo Ercole.

Per copia conforme all'originale, che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, li 27 novembre 1879.

5596 Il vicecanc. Carlo Pagnoncelli.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto notaio, residente in Milano, a sensi e per gli effetti dell'articolo 38 della vigente legge sul Notariato 25 luglio 1875, n. 2786 e modificazioni 6 aprile 1879, n. 4817,

Notifica che mediante ricorso sporto al Consiglio notarile di questo Distretto, 11 gennaio 1878, n. 31, ottenne dal Regio Tribunale civile e correzionale di Milano il decreto 22 gennaio 1878 di riconoscimento della idoneità della cauzione ipotecaria che intende sostituire a quella in pubblica rendita che attualmente possiede, portata dai certificati nominativi in data Firenze 30 ottobre 1872, consolidato 5 per cento, della rendita di lire 550 intestata Zberg Giovanni fu Felice, n. 83455, certificato n. 83454, intestato come sopra stessa data, della rendita di lire 125, certificato, n. 83453, della rendita di lire 5, intestato e datato come sopra, formante in complesso la rendita di lire 680, e tutti vincolati per l'esercizio professionale, e venne ammesso a fare le pratiche opportune per conseguire la loro liberazione.

Milano, 13 novembre 1879.

5372 Dott. notaio Giovanni Zberg.

AVVISO 5391

per svincolo di malleveria notarile.

(2ª *pubblicazione.*)

Nel giorno 14 novembre 1879 Maria Regnasco fu Antonio, vedova Viglino, Antonio, Gio. Battista e Nicoletta Viglino fu Vincenzo, residenti a Savona, quali eredi del fu notaio Massimo Viglino fu Vincenzo, già residente a Carrega, tappa d'insinuazione di Rocchetta Ligure, presentavano al Tribunale civile di Novi Ligure, col mezzo del procuratore-capo sottoscritto Tommaso Pernigotti, domanda di svincolo della malleveria prestata dal detto notaio Viglino per l'esercizio di sue funzioni, mediante ipoteca accesa per annotazione sopra una cartella nominativa, n. 14882, intestata allo stesso notaio, della rendita di lire sessanta, del Debito Pubblico dello Stato, creazione del 1831.

Novi Ligure, 15 novembre 1879.

Tommaso Pernigotti proc.-capo.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO DI SUBIACO

Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del dì 15 dicembre 1879, nell'ufficio del Registro di Subiaco, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili alle condizioni infrascritte.

Nel comune di Subiaco — Provenienza dalla Mensa abbaziale di Subiaco — Molino per cereali con n. 6 macine, ed annesso granaio, posto in Subiaco, in via degli Opifici — Prezzo d'incanto lire 10,500 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 10.

L'affitto si fa per anni sei a partire dal 1° gennaio 1880.

1. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori delle somme sopraindicate, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto uffizio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pom.

Subiaco, il 26 novembre 1879.

5608 *Il Ricevitore*: A. Olivero.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto:

Che nell'udienza del 24 novembre corrente, innanzi la 1ª sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica ed a quinto ribasso, ebbe luogo la vendita del seguente immobile espropriato ad istanza di Antonia Bufacchi vedova Pianella, in danno dei coniugi Cozzi Giovanna ed Enrico Verzaschi, e cioè:

Casa in via Graziosa, in Roma, numeri 66, 67, composta di piani terreni, di due piani superiori, confinante colla suddetta via ed i beni del Municipio di Roma, segnata in catasto al n. 638, gravata dell'imposta erariale di lire 101 71.

Che detto fondo è stato aggiudicato al signor Filippo Annibaldi per lire 8120.

Che su questo prezzo può farsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col dì 9 dicembre prossimo, e l'offerente deve uniformarsi al disposto dell'art. 680 Procedura civile.

Roma, li 26 novembre 1879.

Il canc. Pietro Paolo Ercole.

Per copia conforme all'originale che si rilascia per uso d'inserzione.

Roma, li 26 novembre 1879.

5597 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione.*)

Gli eredi del notaio alla residenza di Bardi, distretto di Piacenza, cavaliere dottor Marco Bertucci fu Giuseppe, morto il 24 marzo 1879, hanno presentata domanda alla cancelleria del Tribunale civile di Piacenza, per ottenere lo svincolamento della cauzione prestata dal suddetto dottor Bertucci, con cartella del Debito Pubblico nominativa n. 591437, di una rendita di lire 50, per l'esercizio della professione di notaio che il medesimo esercitava.

5354 Avv. G. Lanati proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Questo Tribunale, con sentenza in data di oggi, ha dichiarato il fallimento di Petruzzi Filippo, negoziante fornaio, domiciliato in Roma, vicolo dell'Aquila, num. 16, con negozio di forno in via Borgo Nuovo, n. 47, ed altro ad uso spaccio di pane ed altri generi al vicolo del Gallo, n. 8, ordinando l'apposizione dei sigilli sopra gli effetti mobili del fallito ovunque posti ed esistenti.

Ha delegato alla procedura degli atti il giudice di questo Tribunale signor Dufour Sebastiano, ed ha nominato a sindaco provvisorio il signor avv. Ernesto Garroni, domiciliato in via Paola, n. 26, fissando il giorno 13 dicembre, alle ore 10 antim., nella camera di consiglio, onde consultare i creditori presunti circa la nomina dei sindaci definitivi, riservando pronunziare in ordine all'epoca della cessazione dei pagamenti.

Roma, 27 novembre 1879.

5623 Il cancelliere Regini.

AVVISO. 5581

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto notaio dott. Antonio Bona fu Domenico, residente in Padova, rende noto, che in data odierna, sotto il numero 287, presentò istanza alla cancelleria del R. Tribunale civile e correzionale di Padova per svincolamento di lire 230 (duecentotrenta) di rendita italiana dalla cauzione di lire 530 (cinquecentotrenta) di rendita da lui prestata giusta la legge anteriore notarile, quale notaio residente in Padova.

Ciò a termini e pegli effetti degli articoli 137, 39, 38 della legge sul Notariato 25 luglio 1875 (Serie 2ª), e modificazioni 6 aprile 1879, n. 4817.

Padova, li 25 novembre 1879.

Dott. Antonio Bona fu Domenico, not. resid. in Padova.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Il Regio Tribunale civile e correzionale di Milano con suo decreto 28 ottobre 1879, n. 1059, reg. 15, ha autorizzata la Regia Direzione del Debito Pubblico del Regno ad operare la traslazione e tramutamento dei certificati seguenti:

a) In data di Milano 18 marzo 1865, numero rosso 154659, della rendita di lire 5000, consolidato 5 per cento;

b) In data Milano 23 marzo 1870, numero rosso 180282, della rendita di lire 4000, consolidato 5 per cento;

c) In data Firenze 21 luglio 1874, n. 553823, consolidato 5 per cento, rendita di lire 2500;

d) In data Firenze 15 febbraio 1876, n. 589472, consolidato 5 per cento, rendita lire 1500;

e) In data Milano 2 marzo 1862, numero rosso 117661, consolidato 5 per cento, rendita lire 900;

f) In data Milano 19 marzo 1868, numero rosso 169372, consolidato 5 per cento, della rendita lire 400;

g) In data Milano 2 marzo 1862, numero rosso 117662, consolidato 5 per cento, rendita lire 525,

Tutti intestati a Martorelli dottor Giuseppe fu Paolo, di Milano, a tramutarli, ripetesi, mediante il rilascio di un nuovo certificato del Debito Pubblico, consolidato 5 per cento, dell'annua rendita di lire 148 25, godimento 1° luglio 1879, al nome di Borgnis Martorelli Giacomo Paolo Filippo, minorenne, rappresentato dal padre Francesco Borgnis, domiciliato in Trecate, con annotamento di vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Rossetti Adelaide fu Giuseppe, vedova Martorelli.

Milano, li undici novembre milleottocentosettantanove (11 novembre 1879).

Conforme in quelle parti che qui si riportano all'originale decreto 28 ottobre 1879, n. 1059, del R. Tribunale civile di Milano. In fede, ecc.

5359 Dott. Fabrizio Clerici fu Francesco, notaio, residente in Milano.

AVVISO.

Ad istanza della signora Serafina Calzanera, vedova del signor Pietro Pratoli, tanto nel proprio nome, che in nome e parte della sua germana Adele, e di sua madre Teresa Giacomini, vedova in seconde nozze del signor Gaetano Linzani, ammesse tutte al gratuito patrocinio con deliberazione dell'ex-Commissione presso questo Tribunale civile in data 3 dicembre 1878, rappresentate dal procuratore sig. avvocato Gaetano Agnelli de' Malherbi, domiciliato presso l'avv. della causa signor Raffaele de Nobili, in via Montanara, n. 7,

Io Filippo Gasparri usciere del Tribunale civile e correzionale di Roma ho citato il signor Demetrio Giannini fu Giuseppe, commerciante, domiciliato elettivamente in Roma, in via Campo Marzio, n. 84, ed ora di domicilio ignoto, a comparire avanti questo Tribunale nell'udienza del dì 24 dicembre p. v., per sentirsi condannare al pagamento in pro della signora Calzanera e ne' nomi suddetti nella somma di lire 3075, agli interessi legali come da scrittura privata del 5 luglio 1878.

Altre ragioni verranno spiegate nella citazione originale.

5593 Gasparri Filippo usciere.

ESTRATTO DI SENTENZA

(1ª *pubblicazione*)

Con sentenza 1° novembre 1879 il Regio Tribunale civile in Milano, notificata regolarmente, pronunciando sulla istanza per dichiarazione d'assenza di Moretti Francesco del fu Ambrogio, ha ordinato assumersi informazioni a sensi e per gli effetti dell'articolo 23 Codice civile.

5620 Avv. Antonio Magnaghi.

COMUNE DI VITTORIA

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione in basola delle vie interne **Cavour, Garibaldi, Bixio e Dei Mille.**

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 30 dicembre prossimo si procederà nel palazzo comunale, sito in via Garibaldi, n. 1, in presenza dell'onorevole signor sindaco, all'appalto dei lavori di costruzione e sistemazione a basolato delle vie interne Cavour, Garibaldi, Bixio, e Dei Mille, giusta il progetto redatto dall'ingegnere sig. Eugenio Andruzzi, in data 16 agosto 1879, e sotto l'osservanza delle condizioni tecniche annesse al progetto medesimo, e delle condizioni amministrative stabilite dalla Giunta municipale, depositate presso la segreteria del comune.

L'asta sarà tenuta a candela vergine, sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato appovato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852. Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori ad una lira per cento.

Sarà base dell'asta la somma di lire centonovantanovemila sessantanove e centesimi cinquanta (L. 199,069 50), che è l'importo dei lavori secondo il computo metrico presuntivo alligato al progetto sopracitato.

Saranno ammessi all'asta solamente coloro i quali proveranno di essere maestri o intraprenditori di opere, e capaci della esecuzione dei lavori suindicati, di essere di buona condotta morale, e di non avere mai commesso azioni poco decorose in causa d'appalti.

A garanzia dell'asta si deve eseguire il deposito di lire novemila in contanti, ovvero in valore di titoli di rendita pubblica al portatore, od anche in vaglia a firma di persona idonea e solvibile riconosciuta tale dal sindaco, e tale deposito sarà restituito immediatamente a chi non rimarrà aggiudicatario. Sarà parimenti restituito all'imprenditore dopo che avrà prestata la cauzione definitiva.

Se, dopo l'aggiudicazione, l'appaltatore abbandoni l'impresa, o non stipoli l'atto di sottomissione con cauzione, perderà la cauzione provvisoria che sarà devoluta a benefizio dell'Amministrazione comunale, e sarà proceduto alla esecuzione dell'opera mediante altro subappalto forzoso in danno ed a spese dell'impresario inadempiente.

Il deliberamento sarà in favore dell'ultimo migliore offerente, salvo gli effetti dell'ulteriore ribasso del ventesimo che potrà essere presentato nell'improrogabile termine di giorni quindici, scadibili per ciò alle ore 10 antim. del giorno 14 gennaio 1880.

L'aggiudicatario dovrà all'atto della stipulazione del contratto prestare la cauzione definitiva in lire diciannovemila novecentosei e centesimi novantacinque in ipoteca sopra beni immobili o con vincolo di rendita del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa.

Tale cauzione potrà pure essere prestata da un terzo, ed in tal caso il cauzionante sarà obbligato solidale coll'appaltatore.

Se pella cauzione si vorranno ipotecare beni urbani, questi dovranno essere assicurati dagli incendi, dovendo tale assicurazione durare fintantochè non sarà sciolto o terminato il contratto. Se nella cauzione vi saranno beni stabili, dev'essere accompagnata da tutti gli atti e documenti necessari atti a comprovare la proprietà, lo stato ipotecario ed il valore degli stabili, che può essere accettato anche mediante stima. I terreni non si ammettono che per i due terzi del loro valore, ed i fabbricati per la metà, e sul valore così stabilito si determina la cauzione, avuto riguardo alle passività inscritte.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di anni due a contare dal giorno della intimazione che l'Amministrazione a mezzo del messo comunale farà all'appaltatore.

L'aggiudicatario depositerà nelle mani del segretario comunale lire 1500 per le spese presunte del contratto, salvo la definitiva liquidazione.

Tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, scandagli, verifica di lavori, finale consegna e collaudo, saranno a carico dell'appaltatore.

Si avverte finalmente che tutti gli atti relativi all'appalto trovansi depositati presso questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio, ove i concorrenti potranno prenderne cognizione.

Vittoria, li .... novembre 1879.

Il Sindaco: R. CANCELLIERI.

Per il Segretario comunale: CORDOVA.

5598

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Stante la diserzione del primo incanto si notifica che nel giorno 10 dicembre 1879, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Roma, avanti il presidente del Consiglio suddetto, e nella Caserma dei Reali carabinieri, Piazza del Popolo, nuovamente all'appalto dei foraggi (avena, fieno e paglia da lettiera) pei quadrupedi della suddetta Legione e per quelli aggregati.

La razione completa dei foraggi sarà composta come segue, cioè:

DENOMINAZIONE DEI LOTTI	DESIGNAZIONE dei generi	UNITÀ DI MISURA e quantità per ogni razione	N. dei lotti	CAUZIONE	TERMINE per la consegna	FORZA approssimativa in cavalli	ANNOTAZIONI
1° lotto: Provincia di Roma Id. di Campobasso Id. di Chieti Id. di Teramo Id. di Aquila	Fieno Avena Paglia	Chilog. 6 » Chilog. 3 » Chilog. 4 »	Uno	14,600	A misura del bisogno nelle stazioni	N. 209 » 24 » 15 » 14 » 47	Dei 9 chilogrammi di paglia per la razione della provincia di Foggia chilogrammi 4 dovranno essere di paglia per lettiera e chilogrammi 5 di paglia mangereccia.
2° lotto — Provincia di Foggia	Avena Crusca Paglia	Chilog. 3 50 Chilog. 2 » Chilog. 9 »	Uno	1,400		N. 27	

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa Legione e presso i comandanti nelle provincie e stazioni dell'arma a cavallo dipendenti, nonchè presso l'Amministrazione delle Legioni Firenze, Milano, Bologna, Torino, Bari e Napoli, ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte, mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filogranata col bollo da una lira.

Tali offerte dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono, cioè per ogni miriagramma di fieno, di avena e di paglia, col calcolo del costo della razione, composta nel modo più sovra indicato. Il costo della razione ed i prezzi suddetti, oltrechè in cifre, saranno chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente all'asta.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto un prezzo maggiormente inferiore, e sempre che tale prezzo non sia superiore a quello stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870 si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche vi sia un solo offerente, alle condizioni suespresse.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni dieci, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso i Comandi nelle provincie dipendenti da questa Legione, oppure nelle Casse delle altre Legioni succitate, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 9 alle 10 1/2 antimeridiane di ciascun giorno.

Le ricevute dei depositi devono essere presentate a parte e separate dalle schede di offerta.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni e Comandi sovraccennati, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

L'impresa incomincierà dal 1° gennaio 1880, ed avrà termine col 31 dicembre stesso anno.

Tutte le spese relative all'incanto ed al contratto, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, ecc., saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'appalto che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Roma, addì 27 novembre 1879.

Il Direttore dei conti: CANTONI.

5601

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Ancona (10ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, stante la deserzione dell'incanto tenutosi oggi, come da avviso d'asta delli 26 ottobre scorso, n. 20, si procederà addì 5 dicembre prossimo, alle ore undici antimeridiane, presso questa Direzione (sita in Piazza Farina, n. 18), ed innanzi al signor direttore, a un secondo esperimento d'asta pubblica, col mezzo dei partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di

Frumento occorrente al Panificio militare di Forlì.

GRANO DA PROVVEDERSI		Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
Qualità del genere	Quantità totale in quintali		Quintali		
Nazionale	2400	8	300	L. 600	3

Tempo utile per le consegne. — La consegna dovrà farsi in 3 rate eguali, e cioè la 1ª nei 10 giorni successivi a quello in cui il provveditore avrà ricevuto l'avviso d'approvazione del contratto; la 2ª in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata; e la 3ª parimenti in dieci giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 2ª rata.

Il grano sarà nostrale, crivellato, del raccolto dell'anno 1879, del peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro e di qualità corrispondente al campione ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Il campione è visibile presso questa Direzione e presso il Panificio militare di Forlì, ed i capitoli generali e parziali d'oneri presso qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, e presso il detto Panificio militare di Forlì.

In questo secondo incanto si farà luogo a deliberamento quand'anche venga presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quegli che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 11 antimerid. precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a dette provviste per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata per ognuno dei lotti pei quali intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni. Detti depositi potranno farsi nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di una Direzione o di una Sezione di Commissariato militare, ed in quella di Forlì.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare, ed al contabile del Panificio militare di Forlì.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Il prezzo di offerta dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria giusta le leggi in vigore.

Ancona, 25 novembre 1879. **Per detta Direzione**

5618 *Il Sottotenente Commissario:* MERANGHINI.

MUNICIPIO DI CIVITA CASTELLANA

Aggiudicatosi in quest'oggi, a senso dell'avviso 16 corrente, l'appalto del dazio di consumo sulle carni da macello per l'anno 1880 a favore di Settimio De Angelis, garantito da Simone De Angelis, per lire 8030, si fa noto che fino alle ore 3 pomeridiane del giorno 2 dicembre p. v. si riceveranno in questa segreteria comunale le offerte di miglioramento, non inferiori al ventesimo della somma precitata.

Civita Castellana, 26 novembre 1879.

5605 *Il Sindaco:* D. Cav. COLUZZI.

MUNICIPIO DI CARRARA

AVVISO D'ASTA per l'appalto dell'esazione dei diritti di dazio consumo governativo e relativa sovratassa comunale, nonchè di un dazio proprio comunale, in base alla tariffa attualmente in vigore.

Si rende noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno di mercoledì dieci p. v. mese di dicembre avrà luogo in questo civico palazzo, dinanzi al signor ff. di sindaco, o suo legittimo rappresentante, l'incanto per l'appalto dell'esazione in questo comune aperto dei diritti di dazio consumo governativo e relativa sopratassa comunale per l'anno 1880, in base alla tariffa annessa al R. decreto 18 giugno 1866, n. 3018, modificata dalla legge 11 agosto 1870, numero 5874, nonchè di un dazio proprio comunale, in base alla tariffa attualmente in vigore.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 75,000, e non saranno accettate offerte in aumento inferiori a centesimi 14 per ogni 100 lire sulla complessiva somma di lire 75,000.

La relativa aggiudicazione seguirà col metodo della candela vergine, sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852, a favore dell'ultimo e migliore offerente in aumento al citato prezzo d'asta.

Il termine utile per l'offerta del ventesimo o di altra maggior somma (fatali) sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, andrà a scadere a giorni 5 dal primo incanto, e così alle ore dodici meridiane del giorno 15 p. v. mese di dicembre.

Non saranno ammesse all'asta che le persone che avranno garantito le proprie offerte con un deposito in contanti o carte equivalenti nelle mani dell'esattore comunale di italiane lire 4000, e tale deposito non sarà restituito al deliberatario se non dopo stipulato il rispettivo atto di sottomissione con malleveria e prestata la prescritta cauzione, ammontante al sesto del deliberamento definitivo, e ben inteso sotto deduzione delle spese d'asta.

Gli aspiranti all'asta dovranno altresì eseguire, all'atto dell'incanto, a mani del segretario, un altro deposito di lire 600, in danaro o biglietti di Banca, in garanzia delle spese d'asta.

Dopo il deliberamento definitivo, e tosto che vi sarà invitato d'ufficio, il deliberatario dovrà prestarsi alla stipolazione del contratto, a ministero del notaro del comune, formando la predetta garanzia; e non prestandovisi, oltre alla perdita del fatto deposito, soggiacerà alle conseguenze di un nuovo esperimento d'asta, senza la necessità di verun atto che lo costituisca in mora, alla scadenza del termine che ad esso sarà assegnato dallo avviso preindicato.

Tutte le spese di carta, registro, copie e scritturazione e quant'altro stanno a carico del deliberatario.

Il capitolato che regola l'appalto in parola e la tariffa di percezione dei diritti che sopra sono portati dai deliberati della Giunta municipale 5 e 17 dicembre 1870 e 8 novembre 1875, e visibili a chiunque in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Dalla Residenza municipale, li 27 novembre 1879.

5603 *Il Segretario:* BERGAMINI.

MUNICIPIO DI RONCIGLIONE

Avviso d'Asta

in seguito al miglioramento del ventesimo.

In seguito all'avviso d'asta pubblicato ed affisso all'albo pretorio di questo comune sotto il giorno 9 novembre corrente ed inserito a norma di legge nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, essendosi presentata un'offerta in miglioramento del ventesimo dal sig. Marini Salvatore con la sicurtà solidale del signor Palozzi Giuseppe,

Si rende noto che col giorno sette dicembre p. v., alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo in questa residenza comunale, avanti il sottoscritto sindaco o chi per esso, l'ultimo definitivo esperimento d'asta per l'appalto del dazio sulla minuta vendita del vino per l'anno 1880.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 11,592 e verrà deliberata all'ultimo migliore offerente e le offerte non potranno essere inferiori a lire 20, riportandosi per il resto all'avviso d'asta pubblicato il giorno 9 corrente.

Ronciglione, li 27 novembre 1879.

Il Sindaco: F. FACCINI.

5604 *Il Segretario:* C. FAVELLA.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario G. Remiddi Quirino, per mezzo del suo curatore Augusto Remiddi, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il numero 134791 della serie 1ª, per l'annuo assegno di lire 666 66, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, li 26 novembre 1879.

5616 *L'Intendente di Finanza:* TARCHETTI.

REGIA SOTTOPREFETTURA

DEL CIRCONDARIO DI MONTELEONE DI CALABRIA

Strade comunali obbligatorie — Esecuzione della Legge 30 agosto 1868, n. 4613

COMUNE DI FABRIZIA

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 20 dicembre prossimo venturo avrà luogo in questo ufficio, alla presenza del signor sottoprefetto, o chi per esso, e con l'intervento del signor Madonna Vincenzo, delegato stradale, 2° gruppo, l'appalto delle opere di arte necessarie alla strada obbligatoria tra Nardo di Pace e Ragunà, frazioni del comune di Fabrizia.

La lunghezza della strada è di m. 3569 e del valore di lire 49,241 13, come dal progetto d'arte superiormente approvato.

Pel compimento delle opere è stabilito il termine di anni cinque: però i lavori saranno condotti proporzionatamente coi mezzi dei cespiti *a*, *b*, *c*, di cui all'articolo 2 della legge 30 agosto 1868, nonchè coi sussidi governativo e provinciale. Sarà data maggiore estensione ai lavori ogni qualvolta il comune provvedesse in qualunque modo ad altre somme.

Gli atti tutti relativi a tale appalto sono ostensibili nella segreteria della Sottoprefettura, in tutti i giorni, durante l'orario d'ufficio.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine, osservate tutte le prescrizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le offerte dovranno essere formulate in base di un tanto per cento di ribasso sul montare dell'offerta ottenuta, applicabile a tutti indistintamente i lavori, anco eseguiti con la prestazione d'opera, sia a corpo, sia a misura.

Epperò chiunque intende far parte all'asta deve prima produrre:

a) Un attestato di moralità rilasciato in tempo prossimo agl'incanti dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un certificato di idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere, confermato dal signor prefetto, o dal signor sottoprefetto, indicante le opere principali eseguite dal concorrente, od al cui eseguimento abbia preso parte, e che la persona che sarà incaricata di dirigere i lavori ha le condizioni e capacità necessarie.

Non sono ammesse a concorrere agl'incanti le persone che nella esecuzione di altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o di mala fede verso le Amministrazioni o verso i privati;

c) Un deposito a titolo di cauzione provvisoria di lire 1000 in valuta legale, la quale somma sarà restituita agli interessati finiti gl'incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che si terrà fino alla stipula del contratto e prestazione della cauzione definitiva di lire 6000, giusta il relativo capitolato.

Il termine utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, è di giorni 15, che scadrà col mezzogiorno del dì 5 gennaio 1880.

Tutte le spese di aggiudicazione, diritti, tassa di registro, carta, bollo e stampa sono a carico dell'aggiudicatario.

Monteleone, il 15 novembre 1879.

5568 *Il Segretario della Sottoprefettura*: PISANI.

MUNICIPIO DI BARLETTA

Appalto dei lavori di sistemazione di una parte del Rione S. Giacomo, delimitato a mezzodì dal corso Vittorio Emanuele, da settentrione dalla piazza Plebiscito e via Massimo d'Azeglio, da levante dalla via Consalvo da Cordova, e da ponente dalla Porta Reale, non che dei lavori di tracciamento e sistemazione di quest'ultima via sino all'incontro della via Madonna delle Grazie, e della sistemazione del vico Santa Marta, giusta il progetto del 1° marzo 1879, ammontante a lire 100,000.

Dalle ore 11 antimeridiane del 20 entrante dicembre si procederà sul palazzo municipale, innanzi al sindaco, a pubblico incanto per l'appalto suddetto, il quale verrà deliberato col metodo della candela vergine, a licitazione pubblica, a favore dell'ultimo e migliore offerente in maggior ribasso di un tanto per cento sull'ammontare delle opere, oltre quello del dieci stabilito dal Municipio, e salvo l'offerta di ventesimo a tutto il mezzodì (tempo medio di Roma) del 4 gennaio prossimo.

Non saranno accettate offerte di ribasso inferiori al mezzo per cento.

Per essere ammesso all'asta bisognerà presentare un fideiussore solidale e solvibile e depositare una cauzione di lire 8000 in contanti, rendita sul Gran Libro, o biglietto di tenuta di soddisfazione della Giunta, oltre a lire 800 per anticipo di spese e tassa di registro.

Il pagamento delle opere sarà fatto in quattro rate annuali, a datare dal giorno del loro incominciamento. Sulla 3ª e 4ª rata sarà corrisposto l'interesse a scalare del 6 per cento, a decorrere dal completamento e consegna de' lavori, non corrispondendosi interesse alcuno sulla 1ª e 2ª rata, pagabili nel corso dei lavori medesimi.

Sono a tutti visibili nell'ufficio comunale i progetti e capitoli di appalto.

Barletta, 29 novembre 1879.

5595 *Il Segretario comunale*: F. GIRONDI.

INTENDENZA DI FINANZA IN SALERNO

AVVISO DI CONCORSO.

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con R. decreto del 22 novembre 1871, num. 549, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Capitello, nel circondario di Sala Consilina, nella provincia di Salerno.

A tale effetto nel giorno 10 del mese di dicembre di quest'anno, alle ore 11 antim., sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza provinciale di Finanza in Salerno l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito di Pisciotta.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate nº 32 rivendite; con avvertenza che il comune di Caselle in Pittari, quantunque nella tabella annessa al Regio decreto del 23 settembre u. s. faccia parte della circoscrizione dello spaccio all'ingrosso di Capitello, tuttavia esso comune continuerà a dipendere dal magazzino di Sala Consilina.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale	Comune	Quint. 1850	equivalenti a	L. 100,000 „
	Raffinato	Id. „	idem	„ „
	Pastorizio	Id. „	idem	„ „
	In complesso	Quint. 1850	idem	L. 100,000 „
b) Pei tabacchi	Nazionali	Quint. 98	pel complessivo importo di	L. 54,000 „
	Esteri . .	Id. „	id.	„ „
	In complesso . .	Quint. 98	id.	L. 54,000 „

A correspettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 3 90 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di lire 1 82 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 4882 80.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 3986, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 896 80, la quale coll'aggiunta del reddito della vendita calcolato in lire 150 ammonterebbe in totale a lire 1046 80.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle Gabelle e presso l'Intendenza provinciale di Finanza in Salerno.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali 118 18 sali, pel valore di	**L. 6,500**
„ 6 35 tabacchi id.	**„ 3,500**
e quindi in totale in	**L. 10,000**

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza provinciale di Finanza in Salerno.

Le offerte per essere valide dovranno:

1º Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2º Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3º Essere garantite mediante deposito di lire 1000 corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli art. 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 100 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno.

4º Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3 del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 5 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Salerno, il 24 novembre 1879.

5590 ***L'Intendente*: G. PINNA C.**

AVVISO D'ASTA.

Domenica 21 dicembre 1879, alle ore 9 antimeridiane, nella sala dell'Ospedale S. Giovanni di Dio e S. Isidoro, sita in Giarre, via Etnea, innanzi la Commissione fedecommissaria dell'Ospedale anzidetto, mercè atto da riceversi da pubblico notaro, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei beni urbani e rusticani propri del detto Ospedale, provenienti ed ereditati dalla fondatrice signora Maria Teresa Mangano da Giarre, divisi in n. 7 lotti, giusta le denominazioni e prezzi infra specificati, ed in conformità al quaderno di oneri, debitamente approvato dalla Deputazione provinciale di Catania, in data 16 ottobre ultimo, e della analoga perizia redatta dal perito architetto signor Salvatore Grasso da S. Giovanni, che trovansi depositati presso l'ufficio della suddetta Commissione, nella sala dell'Ospedale suddetto, sita via Etnea, ove ogni oblatore potrà ogni giorno prenderne cognizione.

L'asta avrà luogo nei modi di legge ad estinzione di candela.

Il deposito che dovrà farsi da ogni aspirante all'asta dovrà essere come qui sotto specificato.

Il termine utile per presentare offerta d'aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, sarà fissato con nuovo avviso, salvo il termine di legge e nelle forme volute dalla medesima.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE dei lotti	NATURA dei fondi	ESTENSIONE	CONFINI	PREZZO di aggiudicazione	ARTICOLO del catasto	DEPOSITO
1	Terremorte, in comune di Piedimonte Etneo.	Vigneto e terreno boschivo, con fabbricati.	Vigneto ett. 9 83 56. Terreno boschivo ettari 3 11 91.	Con vigneto del sacerdote Ignazio La Monaca, terreno boschivo del barone Pennisi, vigna di Salvatore Tomarchio, vigna degli eredi Scidà, e strada.	L. 62,496 50	Terr. 2667 Fabb. 620	L. 9375 »
2	Monte Pedara, in comune di Mascali.	Vigneto, castagneto e fabbricati.	Vigneto ett. 8 15 30. Castagneto ettari 1 87 89.	Con vigna del signor Sebastiano Badalà, vigna degli eredi di Giuseppe Raciti Cambisotto, strada pubblica, vigna degli eredi di Salvatore Patanè e castagneto di Isidoro Grasso, vigna degli eredi del fu Raffaello Caltabiano, ed altri.	» 59,576 »	Terr. 1928 1691	» 8935 »
3	Niglio o Pietra Fucile, comune di Mascali.	Vigneto e castagneto.	Ettari 3 34 19.	Con vigna di Sebastiano Patanè e castagneto del signor Giuseppe Arcidiacono, vigna di Biagio Samperi, vallone, e detto Samperi.	» 12,088 »	Terr. 1928	» 1812 »
4	Costa del Sovere, in comune di Mascali.	Vigneto e terreno massoso diviso in due sezioni.	Ettari 2 54 40.	Con vigna di Giuseppe Torrisi, vigna di Leonardo Caltabiano, lavinaro; con annessa altra sezione denominata *Il Migliajo*, confinante con vigna di Francesco Pelluzza e lavinaro.	» 13,809 50	Terr. 1928	» 2071 »
5	Epifanio, ossia Monte Gargano, in comune di Mascali.	Vigneto in due sezioni.	Ettari 3 54 68.	La prima con vigna di Alfio Cardillo e Venerando Torrisi, vigna di Luigi Zanghì, Pietro La Spina e detto Cardillo, e vianella privata; e l'altra, detta *Il Tre Migliaja*, vigna di Rosario Gangemi, vigna degli eredi di Emanuele Mercurio, vianella privata ed altri.	» 17,990 »	Terr. 2604	» 2686 »
6	Nocelle, in comune di Mascali.	Vigneto.	Ettari 2 45 53.	Con vigna del signor Luigi Zanghì, strada pubblica, lavinaro e vigna degli eredi di Gioacchino Patanè Vecchio.	» 12,391 »	Terr. 2604	» 1858 »
7	Via Callipoli, in Giarre.	Casa palazzata, con due botteghe e giardinetto.	»	Con strada Callipoli, case e giardino di Luigi D'Angelo.	» 4,721 11	Art. del ruolo Fabb. 1747	» 708 15

Osservazioni — Giusta il quaderno d'oneri ogni compratore pagherà, seguita l'aggiudicazione diffinitiva, un terzo del valore dell'immobile aggiudicato, e le altre due terze parti infra il decennio successivo, durante il quale decorreranno in vantaggio dell'Ospedale gli interessi al 6 0[0] in ragione di anno.

Fatto a Giarre, li 22 novembre 1879.

La Commissione Fedecommissaria
Parroco SALVATORE GRASSO SCIACCA.
Cav. PAOLO MACHERIONE.
Avv. GIUSEPPE DI MAURO.
Sac. GIUSEPPE MUSUMECI VASTA.
FILIPPO FICHERA.

5621

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO per la fornitura d'olio d'oliva.

La Società delle Ferrovie Romane volendo procedere all'accollo per la fornitura di chilogrammi 100,000 di olio di oliva, per il magazzino di Firenze, apre una gara a schede segrete per coloro che credessero concorrere a tale fornitura da effettuarsi a norma del relativo capitolato in data 25 marzo ultimo scorso, il quale è visibile presso la Direzione Generale della Società in Piazza Vecchia di S. Maria Novella, n. 7, p. p., e nelle stazioni di Firenze, Livorno, Siena, Foligno, Napoli, Roma, Terni e Ancona.

Le offerte potranno esser fatte per la quantità totale o per lotti di almeno 10,000 chilogrammi. Esse offerte dovranno pervenire, con lettera d'accompagnamento, alla Direzione Generale suddetta in Firenze non più tardi delle ore 12 meridiane del dì 9 dicembre p. v. Sulla busta contenente l'offerta dovrà esservi l'indicazione:

Offerta per fornitura d'olio d'oliva.

L'apertura delle offerte sarà fatta dal Comitato di Sorveglianza della Società il quale si riserba di scegliere quella o quelle che gli sembreranno migliori ed anche di non accettarne veruna qualora non le giudichi convenienti. Non sarà tenuto conto delle offerte includenti condizioni diverse da quelle stabilite nel relativo capitolato.

Ogni concorrente, nell'atto della presentazione dell'offerta, dovrà fare nella Cassa sociale un deposito di lire 15 di rendita del consolidato italiano per ogni 10,000 chilogrammi d'olio pei quali intende concorrere.

Il prezzo dell'olio dovrà essere scritto in tutte lettere e in cifre nella offerta, e questa dovrà pure indicare le stazioni sociali delle quali si domanda di spedire l'olio a forma dell'art. 3° del capitolato.

Firenze, 22 novembre 1879.

5611 — La Direzione Generale.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO per fornitura di petrolio.

La Società delle Ferrovie Romane volendo procedere all'accollo della fornitura di chil. 100,000 di *petrolio raffinato d'America*, da consegnarsi nei magazzini sociali di Firenze, Foligno, Ancona, Roma, Civitavecchia, Napoli, Siena e Livorno, apre un concorso a schede sigillate fra coloro che credessero attendervi.

Il capitolato d'oneri è visibile presso la Direzione Generale della Società in Firenze, Piazza Vecchia di S. Maria Novella, n. 7, e nelle stazioni summentovate.

Le offerte, ben suggellate, dovranno pervenire, con lettera d'accompagnamento, alla Direzione Generale in Firenze non più tardi delle ore 12 meridiane del dì 9 dicembre 1879: le medesime dovranno essere accompagnate dalla dichiarazione del cassiere sociale constatante l'effettuato deposito. Sulla busta contenente l'offerta dovrà esservi l'indicazione:

Offerta per fornitura di petrolio.

Le suddette offerte saranno aperte dal Comitato di sorveglianza della Società per prescegliere quella o quelle che gli sembreranno migliori, riservata per altro a se stesso la facoltà di non accettarne veruna qualora non le giudichi di sua convenienza. Non sarà tenuto conto delle offerte includenti condizioni diverse da quelle prescritte nel relativo capitolato.

Il prezzo del petrolio dovrà essere scritto in tutte lettere e in cifre nella offerta, e questa dovrà pure indicare le stazioni sociali di consegna, a forma dell'art. 7° del capitolato.

Firenze, 22 novembre 1879.

5612 — La Direzione Generale.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. — ROMA — Tip. Eredi Botta.